



## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

CI SONO ANCH'IO 2024

Cod. Progetto: PTXSU0017023010480NXXU

N. VOLONTARI RICHIESTI: 5

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

### ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

### PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2024, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da UILDM, in coprogrammazione con Assifero, Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e Focsiv.

### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza in provincia di Genova, in tre case famiglia che si trovano nei comuni di Busalla, Ceranesi e Genova.

Le strutture accolgono persone con disabilità e con disagio sociale e realizzano per loro attività laboratoriali e riabilitative che li aiutano a mantenere o sviluppare piccole autonomie. Si tratta di attività quali accompagnamento quotidiano, laboratori di sviluppo delle autonomie, attività sportive, uscite sul territorio, tutte con il fine di permettere alle persone con disabilità supportate di sviluppare le autonomie residue e la fiducia in sé stesse e di vivere momenti di svago. Inoltre si organizzano percorsi formativi aperti alla cittadinanza sul tema dell'inclusione e dei diritti del cittadino.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"* e 10 *"Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"* dell'agenda 2030.

### OBIETTIVO DEL PROGETTO

Riqualificare gli interventi rivolti a 27 utenti (20 accolti nelle 3 strutture coinvolte a progetto e 7 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Condivisione della quotidianità con gli accolti con disabilità o vulnerabilità psico-sociale, aiutandoli nelle loro mansioni casalinghe;
- Ideazione e svolgimento di attività di giardinaggio, arte, pittura, attività sportive e ricreative;
- Organizzazione e accompagnamento degli accolti in momenti di svago e confronto aperto su diverse tematiche;
- Partecipazione al progetto "Vieni e vivi" che interessa tutte le strutture del territorio genovese e riguarda la sensibilizzazione e la formazione su temi quali l'accoglienza, la cittadinanza attiva, l'ascolto di sé.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

## POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172251	CASA FAMIGLIA NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA	LIGURIA	Genova	BUSALLA	VIA ALLA VITTORIA, 7/2	1	0	0
172259	CASA FAMIGLIA PICCOLA BETLEMME	LIGURIA	Genova	CERANESI	PIAZZA SANTUARIO, 1	2	0	0
172127	C.F. NOSTRA SIGNORA DEL ROSARIO	LIGURIA	Genova	GENOVA	VIA PROMONTORIO, 11/13	2	0	0

**SPAGNA: un volontario di questo progetto trascorrerà un periodo di 2 MESI presso la sede di servizio spagnola**

Codice Sede	Nome Sede	Indirizzo
174159	ASOCIACION COMUNIDAD PAPA JUAN XXIII SPAGNA	AVENIDA SANTA MARIA MICAELA - GUADALAJARA, 19

## ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

## GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;

4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. La **Casa Famiglia Piccola Betlemme** (Ceranese) prevede 15 giorni di chiusura nel periodo estivo, indicativamente tra luglio e agosto. La continuità del servizio verrà garantita nelle altre sedi aderenti al progetto: CASA FAMIGLIA NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA a Busalla (Helios: 172251) e C.F. NOSTRA SIGNORA DEL ROSARIO a Genova (Helios: 172127), che non osservano giorni di chiusura in aggiunta alle festività.
10. Disponibilità a vivere in contesti di gruppo e comunitari: i volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso un appartamento individuato dall'Ente, idonei all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. Non si tratta di un aspetto meramente logistico, in quanto lo stile di intervento dell'ente si basa appunto sulla creazione di spazi di condivisione e di relazioni di prossimità con la popolazione locale. Pertanto è fondamentale il rispetto dello stile educativo delle strutture e la disponibilità a sperimentarne la dimensione comunitaria.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

#### CRITERI DI SELEZIONE

[https://serviziocivile.apg23.org/srecsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/)

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per la struttura CASA FAMIGLIA NOSTRA SIGNORA DEL ROSARIO (Cod. Helios 172127) è richiesta la presenza di candidate di sesso femminile, per la particolare fragilità delle donne accolte.

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

#### Contenuti della formazione generale:

##### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

## 2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

2.2 Le forme di cittadinanza

2.2.1. Cittadinanza digitale

2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale

## 3 La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale

3.1 Presentazione dell'ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L'integrazione del team

3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure

3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale

3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle “Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo

svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

### **Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente**

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

### **Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

### **Modulo 3: La relazione d'aiuto I PARTE**

Elementi generali ed introduttivi:

- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto
- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata
- Comunicazione, ascolto ed empatia; le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività;

### **Modulo 4: L'attività dei centri di aggregazione del progetto "Ci sono anch'io 2024"**

L'attività del centro di aggregazione serale e le attività nei centri diurni delle associazioni e nelle strutture sanitarie territoriali

Il coinvolgimento emotivo nella presa in carico della persona con disturbi psichiatrici

La relazione dei giovani volontari verso i loro pari in situazione di disagio: emozioni e conflitti

### **Modulo 5: La società del gratuito**

La condivisione: reciprocità fraternità e dono

L'integrazione delle persone fragili risorsa della società

### **Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "Ci sono anch'io 2024"**

Il ruolo del volontario nel progetto;

La relazione con i destinatari del progetto;

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

### **Modulo 7: Il lavoro d'equipe nel progetto "Ci sono anch'io 2024"**

Riconoscere e lavorare sulle emozioni e sull'affettività

Dinamiche del lavoro di gruppo

Strategie comunicative e risoluzione dei conflitti

### **Modulo 8: Contesto urbano e povertà**

Interventi di aiuto delle associazioni di volontariato;

Dinamiche relazionali dell'incontro tra volontario e assistiti

### **Modulo 9: La normativa sulla disabilità**

Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità

Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative  
Applicazione delle normative e criticità  
Le strategie comunicative e il lavoro in rete

#### **Modulo 10: Il contesto territoriale di riferimento e il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio**

Le risorse del territorio nel contrasto alla povertà e all'emarginazione  
Il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio  
Le strategie comunicative e il lavoro in rete.

#### **Modulo 11: Il progetto "Ci sono anch'io 2024" – PARTE I**

Verifica, valutazione ed analisi di:  
Obiettivi e attività del progetto  
Risposta del progetto alle necessità del territorio  
Inserimento del volontario nel progetto  
Necessità formativa del volontario

#### **Modulo 12: I diritti del cittadino**

La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo N.U. 10/12/1948  
I diritti di seconda generazione  
I diritti negati delle persone in condizione di disagio sociale

#### **Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti**

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto  
Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2020 Ci sono anch'io"  
Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con la disabilità

#### **Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto CI SONO ANCH'IO 2024**

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.  
Analisi, confronto e proposte

#### **Modulo 15: La relazione d'aiuto II PARTE**

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;  
Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "Ci sono anch'io 2024": riflessione e confronto su situazioni concrete;  
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

#### **Modulo 16: Il progetto "Ci sono anch'io 2024" – PARTE II**

Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.  
Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza.

#### **MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE**

Paese U.E.: Spagna

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.: 2 mesi

Posizioni disponibili: 1

Criteri di selezione: Per la selezione dei volontari da coinvolgere nella misura UE, l'ente prenderà in considerazione gli idonei selezionati del progetto con punteggio più alto, per un numero pari alle

posizioni previste per la misura. Qualora questi non fossero disponibili alla partenza per l'estero, si scorrerà la graduatoria fino a individuazione degli idonei selezionati disponibili.

Obiettivo della sede spagnola.: garantire una vita dignitosa ai destinatari della presente progettualità, disabili, anziani, persone rom, immigrati e senza fissa dimora, attraverso il potenziamento dei momenti di aggregazione, di socializzazione e di sostegno in strada loro rivolti, consentendo, inoltre, all'operatore volontario in servizio civile di sperimentare la cittadinanza attiva e lo stile di vita nonviolento attraverso la promozione di una cultura dell'inclusione, fondamentale per la sua crescita personale e per creare una comunità accogliente e solidale.

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.:

- Ideazione e partecipazione alle attività di aggregazione per anziani, quali saponificazione, giardinaggio e riscoperta degli antichi sapori dove gli anziani sono protagonisti attraverso la preparazione di ricette culinarie della loro gioventù;
- Partecipazione alle attività di mantenimento e potenziamento delle abilità per persone disabili e di giardinaggio;
- unità di strada nella città di Guadalajara;
- Partecipazione alla mensa, in collaborazione con la Caritas locale, per persone povere;
- Ideazione e creazione di laboratori digitali, di cucina e di cucito per mamme e figli di etnia rom.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E.: I volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso un appartamento individuato dall'Ente, idonei all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste. All'occorrenza, qualora le attività non fossero all'interno della sede il vitto potrà essere fruito presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento locale. I volontari partiranno uno alla volta.